

10 maggio 2020

## QUINTA DOMENICA DI PASQUA

Preghiera in famiglia

---

*Quello che vi proponiamo è una traccia di preghiera con il desiderio e l'augurio di poterci aiutare a radunarci e vivere il Giorno del Signore nelle nostre case, sentendosi al tempo stesso parte di una Comunità, di una Unità pastorale, di una Chiesa Universale, che nel Giorno della Resurrezione si raduna in ogni parte della Terra.*

*Questa traccia può essere ovviamente personalizzata tenendo presente le persone con cui la celebriamo, il luogo, il tempo in cui viene celebrata.*

### Indicazioni e cose da per preparare la liturgia familiare

*Possiamo mettere al centro del salotto una Bibbia aperta al Vangelo del Giorno.*

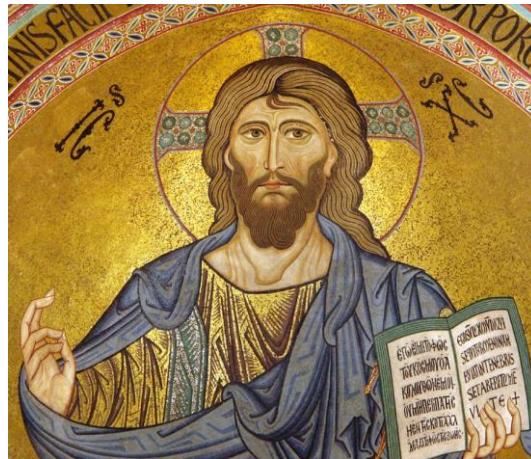
*Una candela accesa a richiamare il Cero Pasquale la presenza di Cristo Risorto in mezzo a noi.*

*Si può aggiungere una icona o un quadro con il volto di Gesù Misericordioso.*

*Prepariamo anche un pane che poi spezzeremo sulla Tavola-Mensa di Casa.*

### *Ci raduniamo come famiglia nel salotto di casa*

*Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).*



*"Dall'annuncio, passando attraverso la Liturgia, per arrivare alla vita... Al posto centrale di questa trilogia sta la Liturgia, e dentro la Liturgia il canto con la sua funzione di ponte verso il mare aperto della carità. Così la vita di chi ha accolto il Vangelo e vuole testimoniare, potrà a sua volta trasformarsi in un canto fatto non più solo di note e di suoni, in una liturgia non più fatta solo di simboli, ma della vita data e offerta sullo stesso modello del Signore Gesù, per il quale si annuncia, si celebra e si vive nella carità" (don Gigi Guglielmi † 10 maggio 1996)*

## INTRODUZIONE

**G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T.** Amen.

Canto iniziale: **LODE AL NOME TUO** <https://www.youtube.com/watch?v=dbwbMHbl6Ro>

Lode al nome tuo dalle terre più floride  
Dove tutto sembra vivere lode al nome tuo  
Lode al nome tuo dalle terre più aride  
Dove tutto sembra sterile lode al nome tuo

Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo  
E quando scenderà la notte sempre io dirò  
Benedetto il nome del Signor  
Lode al nome tuo  
Benedetto il nome del Signor  
Il glorioso nome di Gesù.

Lode al nome tuo quando il sole splende su  
di me  
Quando tutto è incantevole

Lode al nome tuo  
Lode al nome tuo quando io sto davanti a te  
Con il cuore triste e fragile  
Lode al nome tuo

Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo  
E quando scenderà la notte sempre io dirò

Benedetto il nome del Signor  
Lode al nome tuo  
Benedetto il nome del Signor  
Il glorioso nome di Gesù  
Tu doni e porti via  
Tu doni e porti via

**L.** *Abbi misericordia se non abbiamo deposto ogni ipocrisia, le gelosie e le mormorazioni.*

**T.** Signore, pietà.

**L.** *Abbi misericordia se non abbiamo camminato sulle tue vie, e siamo caduti in quella presunzione che procura malcontento.*

**T.** Cristo, pietà.

**L.** *Abbi misericordia se non siamo stati vigilanti resistendo saldi nella fede.*

**T.** Signore, pietà.

**G.** O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che, aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

**L.** *La paura nasce dalla sfiducia. Quando ci sentiamo isolati, senza alcun sostegno, forti solo della nostra fragilità, tutto sembra essere più grande di noi, pronto a schiacciarci. La fiducia riposta nel Signore Gesù invece vince le nostre paure. Il cuore poi di questa fiducia è che la casa del Padre è accogliente. Non siamo "di troppo", "di passaggio" nella considerazione di Dio e nel suo abbraccio.*

**Noi siamo invece "di casa" con lui.** *È questo permanere con Dio il cuore di ogni nostra fiducia, perché, qualunque cosa succeda, c'è stabilità di affetto e di relazione con lui.*

*Questa unità con Dio non è nostra conquista o nostro diritto.*

*È dono, al quale siamo introdotti da Gesù.*

Prima Lettura At 6,1-7

### Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona

reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio ***Rendiamo grazie a Dio***

**L.** *Preghiera e servizio della Parola sono l'essenza della fede cristiana. Questo binomio è fecondo. Genera ogni dono e si fa carne nel servizio ai poveri. Diversamente la nostra fede è vuota. Non amiamo a parole, ma con i fatti e nella verità (1Gv 4,17).*

*La scelta per questo ministero è fatta dalla comunità attraverso elezione.*

*I candidati, presentati agli apostoli, ricevono da essi l'imposizione delle mani per il ministero.*

*Gli apostoli non hanno visto i punti di vista diversi come occasione di divisione, ma come ricchezza e crescita per la comunità di Gerusalemme.*

*Abbiamo bisogno di una conversione continua per non essere nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità degli accentratori, per imparare a fidarci degli altri, per diventare sempre più creativi per trovare nuovi modi di dirci il nostro amore, per non cadere nell'indifferenza reciproca e per valorizzare le capacità di ognuno.*

Salmo responsoriale *Sal 22*

***Rit. Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.***

Esultate, o giusti, nel Signore;

per gli uomini retti è bella la lode.

Lodate il Signore con la cetra,

con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

***Rit. Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.***

Perché retta è la parola del Signore

e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;

dell'amore del Signore è piena la terra.

***Rit. Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.***

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,

su chi spera nel suo amore,

per liberarlo dalla morte

e nutrirlo in tempo di fame.

***Rit. Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.***

Seconda lettura 1Pt 2,4-9

**Dalla prima lettera di san Pietro apostolo**

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio ***Rendiamo grazie a Dio***

Canto al Vangelo (Gv 14,6)

**Alleluia, alleluia.**

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore;  
nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

**Alleluia.**

Vangelo Gv 14,1-12

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore ***Lode a te o Cristo***

**COMMENTO sul sito della nostra Up e sul canale Youtube**

[https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0\\_C6hdLrp4A/](https://www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0_C6hdLrp4A/) potete trovare omelia di Don Robby

***Commento di Mons. Luciano Monari***

***Io sono la via, la verità e la vita***

Le parole di Gesù sono particolarmente efficaci per contemplare il mistero di Dio. Dice infatti: «Io sono nel Padre e il Padre è in me», «Chi ha visto me ha visto il Padre» (Gv 14, 10.9). È l'effetto stupendo dell'incarnazione il Verbo di Dio, che è una cosa sola con Lui, si è fatto uomo: è diventato visibile, ascoltabile, toccabile. E ora, attraverso un'esperienza di comunicazione con Cristo, ogni uomo può entrare in comunicazione col Padre; la distanza infinita che ci separa da Dio è stata superata dal Verbo che si è fatto uno di noi.

Le parole di Gesù vengono dal Padre: ci rivelano il volto di Dio. Così pure le opere di Gesù esprimono l'azione efficace del Padre: «Il Padre che è in me compie le sue opere» (v 10b). In tutto ciò che dice e fa Gesù è rivelatore. Anzi, la sua stessa persona è rivelazione: questo è il significato delle parole «Io sono la via» (v 6).

### ***Una via che è anche traguardo***

Bisogna intendere bene. Quando pensiamo ad un itinerario, la «via» è semplicemente la strada che conduce al traguardo; una volta raggiunto, non serve più. Il nostro invece è un itinerario che si apre all'infinito, dove il traguardo non è la fine della strada, ma piuttosto questa medesima strada che conduce sempre più avanti, sempre più in alto. Così è Gesù: non uno strumento di salvezza che, una volta adoperato, possa essere messo da parte, ma la salvezza stessa. Il termine «via» vuole esprimere un'esistenza dinamica, fatta non di quieto possesso, ma di amore ardente; non di chiusura in se stessi, ma di dono. «L'amore, ci ha insegnato San Paolo, «è una via»» (1 Cor 12, 31).

Non è tutto: «Gesù è la verità e la vita» (v 6). Col primo termine s'intende essenzialmente quanto abbiamo ricordato sopra, che Gesù è la rivelazione del Padre verso di noi; a sua volta il termine «vita» riassume il messaggio della salvezza: Gesù è la vita eterna (divina) donata agli uomini, è il compimento di ogni vero desiderio del cuore umano.

### ***Non sia turbato il vostro cuore***

L'annuncio della «partenza», di Gesù ha suscitato turbamento nel cuore dei discepoli. Essi hanno creduto in lui, per lui hanno abbandonato tutto, su di lui hanno puntato le loro speranze; ed ora si sentono dire che sta per lasciarli. Non è solo il dispiacere che invade il cuore degli amici; è il disorientamento del discepolo che vede scomparire l'unico punto di riferimento della propria vita.

In realtà non sarà così: Gesù percorre il cammino della Pasqua che lo porta verso il Padre; in questo modo abbandona i suoi discepoli che rimangono nel mondo; eppure proprio in questo modo Gesù può essere «la via» per i discepoli, quella via necessaria perché anche il vivere e il morire dei discepoli diventi un ritorno a Dio. Non si avviltano quindi quando vedranno il loro Signore innalzato sulla croce; pensino piuttosto che in quel modo Gesù apre a loro la via della vita: «Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto. ritornerò e vi prenderò con me perché siate anche voi dove sono io» (Gv 14, 3).

Il Vangelo quindi ci presenta Gesù come una cosa sola col Padre; per questo egli è per i discepoli «la via»; chi accoglie lui, con l'atto di fede, viene assunto in un dinamismo infinito di amore che lo conduce verso il Padre. Per questo, dice il versetto finale, costui «compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi perché io vado al Padre» (v 12). Non si tratta di prodigi stupefacenti, ma della testimonianza che i discepoli, animati dallo Spirito Santo, daranno al mondo perché creda.

La grande opera di Gesù è ordinata alla creazione di una comunità di fede – la Chiesa – che continui la sua missione nella storia: la trasformazione del mondo in un'offerta santa e gradita a Dio.

## **ATTIVITA PER I BAMBINI**

Rileggi il brano del vangelo e:

- Sottolinea le parole dette da Gesù e da Tommaso con due colori diversi.
- Possiamo imparare a memoria le parole di Tommaso: «Mio Signore e mio Dio»; sono una bellissima preghiera!

Gesù ha detto che per far parte della famiglia di Dio ed essere unito al Padre, lui è la via, il sentiero per la casa di Dio.

*Traccia la strada, l'itinerario che porta da casa tua alla tua chiesa, come una mappa del tesoro, perché la comunione con Dio e con i fratelli è il tesoro più grande.*

## **PREGHIAMO INSIEME**

**G.** Dio ci ha dato tanti benefici, primo fra tutti il dono della fede. Preghiamo perché ci renda capaci di testimoniare con la coerenza della vita questo valore inestimabile.

Diciamo insieme: **Accresci in noi la fede, Signore.**

Per la Chiesa, casa di Dio con noi, perché l'unità e la pace che riceve continuamente dal suo Signore trovino corrispondenza in tutti i suoi figli, preghiamo.

La parola che oggi abbiamo ascoltato, Via, Verità e Vita, diano il coraggio e la forza alle nostre comunità per ripartire, con uno slancio di gioia. Lui, è con noi, e non ci abbandona mai. Preghiamo

Perché ogni cristiano, a immagine somiglianze del Padre, abbia un cuore grande, lento all'ira e sempre disponibile al perdono, preghiamo.

Perché sull'esempio di don Gigi, del quale oggi ricorre l'anniversario della nascita al cielo, diventiamo sempre più appassionati delle cose di Dio e del servizio all'uomo.

Per tutti noi perché quando ci sentiamo smarriti ci mettiamo in ascolto della voce del Tuo Cristo che come una carezza ci dice *Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede...* preghiamo.

Per tutte le vittime dell'odio e della violenza, perché il Padre giusto e santo li accolga nella sua pace e per il loro sacrificio, unito a quello di Cristo, ci doni una umanità pacificata e fraterna, preghiamo.

Per medici, infermieri, operatori sanitari, forze dell'ordine, protezione civile, per tutte le persone impegnate in prima linea in questo momento e per le loro famiglie, per tutti i malati perché riescano a vivere questo momento di grande fatica nella certezza della compagnia di Dio preghiamo.

Per tutte le mamme: per intercessione Maria, rallegra i loro giorni di consolazioni e colmale di affetto e di gratitudine. Possano vedere i loro figli aprirsi alla vita con fiducia e speranza, con coraggio ed entusiasmo. Preghiamo.

**G.** Dio immenso, ascolta il grido del tuo gregge lacerato e disperso. In mezzo a molte voci di ladri e briganti risuona ancora alta la voce del tuo Figlio: donaci il coraggio di seguirlo oltre la porta della passione e della croce, perché vivendo la nostra vocazione e passando dall'egoismo all'amore possiamo entrare nella gioia pasquale che non conosce fine. Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen.**

### ***LITURGIA DELLA CONDIVISIONE***

***Ci spostiamo sulla Mensa di Casa***

***Portiamo sulla Mensa di Casa il pane da spezzare e condividere.***

***Mettiamo al centro in mezzo alla Tavola della Mensa  
la candela Accesa simbolo del Cristo Risorto***

## Insieme recitiamo

Fa o Signore che come i credenti delle prime comunità possiamo anche noi essere perseveranti insieme nella preghiera, spezzare il pane nelle nostre case, prendere cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo imparanso sempre a condividere quello che abbiamo con gli altri secondo il bisogno di ciascuno.



*Viene spezzato il pane e a ognuno ne viene dato un pezzo*

Mangiando tutti insieme diciamo:

**L.** «Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero». (Lc 24,30)

**T. *Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi.***

**L.** «Come questo pane spezzato era sparso qua e là sopra i colli e, raccolto, divenne una cosa sola, così si raccolga la tua Chiesa nel tuo regno dai confini della terra». (Didaché IX)

**T. *Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi.***

**L.** «Il pane che noi spezziamo ci mette in comunione con il corpo di Cristo. Vi è un solo pane e quindi formiamo un solo corpo anche se siamo molti». (1Cor 10,17)

**T. *Agnello di Dio che togli i peccati del mondo dona a noi la pace.***

**G.** Come il Padre ha mandato me anche io mando voi. La preghiera del Padre Nostro, con quel Nostro ci ricorda la natura Missionaria che deve essere presente nella preghiera. In ogni richiesta dobbiamo sentirci e vederci, una umanità intera di fratelli senza eccezioni.

## Recitiamo insieme la Preghiera del Padre Nostro

### CONCLUSIONE

**T. *Regina dei cieli, rallegriati, alleluia. Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia, è risorto, come aveva promesso, alleluia. Prega il Signore per noi, alleluia.***

**G.** Rallegriati, Vergine Maria, alleluia.

**T. *Il Signore è veramente risorto, alleluia.***

**G.** O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

**T. *Amen.***

## **Servire è regnare**

Guardiamo a te che sei  
Maestro e Signore  
Chinato a terra stai  
Ci mostri che l'amore  
è cingersi il grembiule  
Sapersi inginocchiare  
Ci insegni che amare  
è servire

*Fa che impariamo  
Signore da te  
Chi è più grande e chi più sa servire  
Chi si abbassa e chi si sa piegare  
Perché grande è soltanto l'amore*

E ti vediamo poi  
Maestro e Signore  
Che lavi i piedi a noi  
Che siamo tue creature  
E cinto del grembiule  
Che manto tuo regale  
Ci insegni che servire  
è regnare

*Fa che impariamo  
Signore da te  
Chi è più grande e chi più sa servire  
Chi si abbassa e chi si sa piegare  
Perché grande è soltanto l'amor*

## **Preghiera Trinitaria per una UP ministeriale**

Sii benedetta, Trinità di Dio,  
Padre, Figlio e Spirito santo,  
per le meraviglie del creato  
e i sapori della vita,  
per il gusto del Vangelo  
e la dolcezza del Tuo sguardo.

Sii benedetta, Trinità di Grazia,  
per la varietà dei Tuoi doni,  
per la Tua Parola e i Tuoi silenzi,  
per averci resi tutti capaci  
di ascoltare e di imparare  
a seminare e a coltivare  
speranza, giustizia e pace,  
lungo il cammino dei giorni.

Sii benedetta, Trinità di Luce,  
per le nostre comunità,  
per i sacerdoti e i diaconi,  
per chi si impegna con lealtà  
nei più vasti campi del sociale  
e per chi prende a cuore  
la salute dei deboli  
e la salvezza dei lontani.

Sii benedetta, Trinità di Pace,  
per chi anima la liturgia,  
la catechesi e la carità,  
per chi educa in famiglia,  
a scuola e nel gioco  
al rispetto delle persone  
e del bene comune.

Sii benedetta, Trinità santa,  
perché ci insegni  
il valore del sognare  
e la gioia del servire.  
Il Tuo Spirito ci plasma  
a immagine di Cristo:  
unici, perciò diversi,  
umani, perciò fratelli,  
cristiani, perciò figli  
e servi per amore,  
testimoni del Tuo Amore.  
Amen.